

Oggi si apre all'EUR la conferenza regionale sull'ordine democratico A pag. 2

L'Unità ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per l'affare Lockheed Tanassi interrogato per tutta la giornata A pag. 5

Le proposte e le iniziative del PCI nella relazione al Comitato centrale

Berlinguer: dare al Paese un governo di emergenza per fronteggiare una crisi di gravità eccezionale

Corrisponde al fondamentale interesse nazionale il superamento definitivo della pregiudiziale anticomunista - Una ipotesi per evitare le elezioni anticipate in caso di irrigidimento democristiano - Perché si è giunti alla crisi - I nodi programmatici per l'economia, l'ordine democratico, le istituzioni, la politica estera, i referendum - I compiti del partito

ROMA. - La situazione politica e gli sviluppi della crisi di governo sono da ieri pomeriggio al centro dei lavori del Comitato centrale del PCI...

Berlinguer - è invece proprio questo riconoscimento dei fatti che i partiti democratici e costituzionali hanno pari dignità e pari diritti a partecipare al governo...

Dalla nostra redazione PALERMO. - Belice di nuovo in prima pagina, stavolta per una sensazionale «retata» di alti funzionari dello Stato...

Primo colpo all'ignobile industria del terremoto Per il Belice 13 arrestati Hanno sottratto 4 miliardi Sono finiti in carcere Giuseppe Pantalena, appaltatore, alti funzionari dello Stato, ingegneri e tecnici...



Tracce radioattive in Canada dove è precipitato il Cosmos DOTTAWA. - Il ministro canadese della Difesa, Barney Danson, ha annunciato ieri sera che «con ogni probabilità» resti del satellite sovietico «Cosmos 954» sono stati localizzati presso il Lago Baker, a circa 1.000 chilometri ad est del Grande Lago degli Sciavi...

Concluso il ciclo interlocutorio Oggi Andreotti si incontra con i sindacati Zaccagnini afferma di attendere gli sviluppi - Prime reazioni a Berlinguer Il compagno Natta in televisione

Dalla nostra redazione MILANO. - Nuova scandalosa insulante assoluzione generale che promette dopo gli ordinamenti romani, i dirigenti milanesi del MSI DN, Petronio e Servello, riprendevano dell'accusa di avere promosso e organizzato la manifestazione seditosa del 12 aprile 1973 il famoso «giorno nero» quando il giovane agente di PS Antonio Marino venne dilaniato da una bomba...

Dopo Roma un'altra scandalosa sentenza a Milano Assolti per il «giovedì nero» i missini Servello e Petronio Organizzarono e guidarono la manifestazione che culminò negli scontri in cui l'agente Marino fu ucciso con una bomba a mano - Ignorate le foto accusatrici

Il CSM si riunirà in seduta straordinaria ROMA. - Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso di tenere una riunione straordinaria, sotto la presidenza del capo dello Stato, per affrontare i problemi sollevati da recenti avvenimenti che hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica il tema di un più efficace coordinamento tra gli organi dello Stato e fra gli stessi uffici giudiziari per la lotta alla violenza fascista, alla criminalità organizzata comune e politica e da qualunque parte provenga.

testati alle formule ufficiali ed evitano di mutare anche una sola parola di quanto hanno detto nelle scorse settimane; e ciò tiene la crisi tuttora ferma alla sua fase iniziale. Dopo il colloquio con Andreotti, all'uscita dalla salletta dei ministri della Camera, Zaccagnini ha detto che la DC giudica le proposte programmatiche di Andreotti «importanti e idonee per una base di convergenza» (in altre parole, si ammette che siamo a un abbozzo suscettibile di modifiche e di ampliamenti). «Voi che sognate il segretario della DC - ci attendiamo alle deliberazioni del nostro partito e attendiamo con senso di responsabilità gli sviluppi della situazione». Inutile ogni tentativo dei giornalisti di saperne di più. Di qui il «cappello» di Galloni ha aggiunto qualche frase, prestando dalle non poche domande, dicendo che nell'incontro con Andreotti si era parlato soprattutto di questioni programmatiche, quindi anche in un esame analitico dei vari «cappelli».

Dalla nostra redazione MILANO. - Riflettori accesi, la grande sala mensa della Ercole Marelli illuminata quasi a giorno, fotografi, operatori televisivi, giornalisti. L'attesa per l'assemblea operaia con Luciano Lama ieri, in questa roccaforte di Sesto San Giovanni, era grande, dopo le polemiche divampate sui giornali, all'interno stesso del movimento sindacale alla vigilia di un importante incontro tra la Federazione CGIL, CISL, UIL e il presidente incaricato Andreotti. Qualcuno si aspettava una specie di processo al segretario generale della CGIL.

Assemblea alla Ercole Marelli di Sesto S. Giovanni Lama: perché usciamo dalle nostre fortezze Riflettori puntati sul dibattito di ieri - Applausi hanno accolto il discorso del segretario della CGIL - Poche le voci di dissenso - Il salario e l'occupazione

Assemblea alla Ercole Marelli di Sesto S. Giovanni Lama: perché usciamo dalle nostre fortezze Riflettori puntati sul dibattito di ieri - Applausi hanno accolto il discorso del segretario della CGIL - Poche le voci di dissenso - Il salario e l'occupazione

prosit CI ASSICURAVA un compagno, membro del CC, che i partecipanti alla sessione iniziata venerdì scorso hanno avuto la grande riunione con le facce aggrottate e gli occhi irritati. Si vedeva benissimo che era un pessimo umore, e noi, comunisti, troveremo naturale, abbiano cercato, non senza un deciso riguardo, di farci la parolina. Sono le difficoltà della crisi che mettono in ansia i dirigenti comunisti? Il preoccupato, che sovrintende a tutte le grandi opere che si realizzano nel Paese, Marco Rugen, che, prima d'esser promosso dal ministro Bucalossi, era stato provveditore alle Opere pubbliche per la Sicilia, qui nominato dal ministro Gullotti. Erano i membri più autorevoli del Comitato tecnico amministrativo - dell'Isprato per le zone terremotate, l'ufficio periferico del ministero dei lavori pubblici, appositamente istituito nel 1968. Il CTA, con la partecipazione di prefetti, provveditori, magistri provinciali, delle tre province terremotate di Trapani, Agrigento e Palermo. La lista degli arrestati, figurano due autorevolissimi esponenti di quell'apparato ministeriale che - come le popolazioni e le amministrazioni locali hanno lungamente denunciato in questi anni, strappando alla fine il decentramento dell'ultima fase della ricostruzione - è il vero responsabile delle ruberie compiute sulla pelle di oltre 40 mila persone rinchiusi nelle baracopoli. Essi sono: l'attuale capo di una delle sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il massimista organico tecnico del ministero, che sovrintende a tutte le grandi opere che si realizzano nel Paese, Marco Rugen, che, prima d'esser promosso dal ministro Bucalossi, era stato provveditore alle Opere pubbliche per la Sicilia, qui nominato dal ministro Gullotti. Erano i membri più autorevoli del Comitato tecnico amministrativo - dell'Isprato per le zone terremotate, l'ufficio periferico del ministero dei lavori pubblici, appositamente istituito nel 1968. Il CTA, con la partecipazione di prefetti, provveditori, magistri provinciali, delle tre province terremotate di Trapani, Agrigento e Palermo. La lista degli arrestati, figurano due autorevolissimi esponenti di quell'apparato ministeriale che - come le popolazioni e le amministrazioni locali hanno lungamente denunciato in questi anni, strappando alla fine il decentramento dell'ultima fase della ricostruzione - è il vero responsabile delle ruberie compiute sulla pelle di oltre 40 mila persone rinchiusi nelle baracopoli. Essi sono: l'attuale capo di una delle sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il massimista organico tecnico del ministero, che sovrintende a tutte le grandi opere che si realizzano nel Paese, Marco Rugen, che, prima d'esser promosso dal ministro Bucalossi, era stato provveditore alle Opere pubbliche per la Sicilia, qui nominato dal ministro Gullotti. Erano i membri più autorevoli del Comitato tecnico amministrativo - dell'Isprato per le zone terremotate, l'ufficio periferico del ministero dei lavori pubblici, appositamente istituito nel 1968. Il CTA, con la partecipazione di prefetti, provveditori, magistri provinciali, delle tre province terremotate di Trapani, Agrigento e Palermo. La lista degli arrestati, figurano due autorevolissimi esponenti di quell'apparato ministeriale che - come le popolazioni e le amministrazioni locali hanno lungamente denunciato in questi anni, strappando alla fine il decentramento dell'ultima fase della ricostruzione - è il vero responsabile delle ruberie compiute sulla pelle di oltre 40 mila persone rinchiusi nelle baracopoli. Essi sono: l'attuale capo di una delle sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il massimista organico tecnico del ministero, che sovrintende a tutte le grandi opere che si realizzano nel Paese, Marco Rugen, che, prima d'esser promosso dal ministro Bucalossi, era stato provveditore alle Opere pubbliche per la Sicilia, qui nominato dal ministro Gullotti. Erano i membri più autorevoli del Comitato tecnico amministrativo - dell'Isprato per le zone terremotate, l'ufficio periferico del ministero dei lavori pubblici, appositamente istituito nel 1968. Il CTA, con la partecipazione di prefetti, provveditori, magistri provinciali, delle tre province terremotate di Trapani, Agrigento e Palermo. La lista degli arrestati, figurano due autorevolissimi esponenti di quell'apparato ministeriale che - come le popolazioni e le amministrazioni locali hanno lungamente denunciato in questi anni, strappando alla fine il decentramento dell'ultima fase della ricostruzione - è il vero responsabile delle ruberie compiute sulla pelle di oltre 40 mila persone rinchiusi nelle baracopoli. Essi sono: l'attuale capo di una delle sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il massimista organico tecnico del ministero, che sovrintende a tutte le grandi opere che si realizzano nel Paese, Marco Rugen, che, prima d'esser promosso dal ministro Bucalossi, era stato provveditore alle Opere pubbliche per la Sicilia, qui nominato dal ministro Gullotti.